

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 13 luglio 2020, n. 214

ID_5651. PSR 2014/2020 M 8/SM 8.4: Realizzazione di interventi di ripristino dei danni causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici in boschi di proprietà pubblica, denominati: Rimboschimento "Difesa delle Valli e Laganello", in agro di Carlantino (FG). Proponente: CONFAT Soc. Coop. Cons. a r.l.. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening".

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA";

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA agronomico - sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini e successivi Atti di proroga;

VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC "Valle Fortore, Lago di Occhito" IT 9110002, approvato con DGR del 26 aprile 2010, n. 1084 (BURP n. 89 del 19-05-2010);
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DECRETO 10 luglio 2015

“Designazione di 21 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia.” (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015), con cui il SIC “Valle Fortore, Lago di Occhito” è stato designato ZSC;

- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”;
- l’art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)”;
- l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante “Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”.

Premesso che:

- con nota acquisita al prot. AOO_089/15940 del 27-12-2019, il sig. Mario De Angelis, in qualità di presidente del Consorzio CONFAT Soc. Coop. Cons. a r.l., trasmetteva istanza volta all’espressione del parere di Valutazione di incidenza relativa all’intervento in oggetto, allegando la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 1362/2018 e riconducibile al livello I – fase di screening;
- questo Servizio, con nota prot. 089/3091 del 03/03/2020, comunicava preliminarmente al proponente la necessità di dare evidenza della candidatura dell’intervento proposto a finanziamento con risorse pubbliche ovvero autodichiarazione, resa dal proponente ai sensi del DPR 445/2000, che è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche;
- quindi, nella stessa nota, ritenendo la proposta di ricorrere al leccio (*Quercus ilex* L), nell’ambito del progetto di piantumazione e rinfoltimento, non adatta alle caratteristiche biogeografiche, microclimatiche ed edafiche del sito d’intervento, lo scrivente invitava altresì il proponente a giustificare e documentare in modo più approfondito detta scelta ovvero a procedere alla sostituzione della succitata specie con altra appartenente alla compagine floristica spontanea dei boschi presenti nell’intorno dell’area di intervento;
- pertanto, con nota in atti al prot. 089/3158 del 04-03-2020, il Consorzio proponente riscontrava la nota di cui sopra trasmettendo la “comunicazione di ammissibilità al finanziamento pervenuta via pec dal Responsabile Sottomisura 8.4, Geom. Giuseppe Vacca, in data 02/08/2019” e comunicando che, “in fase esecutiva, la specie Leccio (*Quercus ilex* L) verrà sostituita interamente con la specie Orniello”.

Premesso altresì che:

- ✓ in base alla documentazione in atti, emerge che è la Ditta proponente ha avanzato nei confronti della Regione Puglia domanda di finanziamento a valere sulla M.8/SM 8.4 “Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici” del PSR Puglia 2014/2020.

Pertanto, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, si procede in questa sezione ad illustrare le risultanze dell’istruttoria relativa al livello 1 della “fase di screening” del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell’intervento:

Si riporta di seguito uno stralcio relativo agli interventi a farsi tratto dall’elab. “relazione_PSR 8.4_CONFAT”, pagg. 13-21, a firma del dott. for. Antonio Del Re:

“9.1 Descrizione degli interventi previsti per azione

Azione 1: Interventi di bonifica delle aree interessate da incendio ed altre calamità naturali. Le operazioni previste: eliminazione delle piante morte o deperienti; rinfoltimento con specie autoctone, per un miglioramento floristico del bosco di origine artificiale a prevalenza di conifere, attraverso la messa a dimora di postime di latifoglie autoctone, arboree e arbustive, adatte alle condizioni ambientali e climatiche della zona, con molteplici finalità climatico ambientali (assorbimento CO2), protettive (difesa idrogeologica e contro gli incendi) e paesaggistiche.

Le particelle catastali interessate sono individuate come segue:

- *Foglio n. 1, part. I.le n. 9, 10, 14, 24, 21, 27, 34, 42, 43, 40, 39, 102, 28, 20, 44, 32, 33, 13, 36, 38, 35, 41, 17, 105, 106, 103, 104, 18, 101;*
- *Foglio n. 4 : part. I.le n. 50, 51 e 3.*

La superficie catastale totale delle suddette aree è di 135.64.28 ha di cui considerati ai fini del computo solo 20.00.00 ha.

Gli interventi previsti in progetto consistono in:

- *Intervento di ripristino di bosco percorso da incendio consistente nel taglio raso degli individui morti o irrimediabilmente compromessi, anche in terreni rocciosi e scoscesi, escluso i soggetti che presentano segni di vitalità - (superficie effettiva 20.00.00 HA)*
- *Allestimento, concentramento ed esbosco del materiale legnoso utilizzabile con l'intervento di taglio boschivo (diametro superiore ai 5 cm), compresa la ripulitura del terreno. Lavori compresi di raccolta e trasporto del materiale legnoso all'imposto (in bosco) fino alla strada camionabile – 600 mc*
- *Trinciatura in bosco della ramaglia e dei tronchi (Ø inferiore cm. 10) da posizionare lungo piste forestali in fustaie di resinose oggetto di spalcatura e/o diradamento ai fini della prevenzione degli incendi – 1600 ql*
- *introduzione/sostituzione di specie forestali con specie tolleranti all'aridità e resilienti agli incendi. Gli interventi di progetto consistono nella messa a dimora, in boschi di origine artificiale danneggiati da calamità naturali, precedentemente ripristinati (superficie complessiva 20.00.00 ha), di postime di specie di latifoglie autoctone.*

(Omissis)

9.2 Dettagli e dati tecnici dell'impianto

Densità e sesto di impianto prevista e disposizione delle piante prevista

Considerata la finalità naturalistica e paesaggistica, la densità sarà di circa 750 piante/ha, le piante saranno disposte a gruppi e/o singolarmente nei vuoti presenti o creatisi con l'eliminazione degli alberi di conifere.

Specie previste e relativi numeri di piante

Considerando una superficie complessiva di intervento di 20.00.00 ha e una densità massima di 750 piante/ha, il numero complessivo di piante risulta essere di 15 000.

Tale intervento di miglioramento floristico non sarà effettuato in zone perimetrare PF3 secondo il PAI dei Fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore (adottato ma non approvato secondo Deliberazione n.102/2006). (area PF3 circa 00.60.00 Ha)

Relativamente alle specie da impiegare ed alla loro percentuale, si ritiene impiegare tutte le specie indicate nelle Linee guida relativamente all'Area dei Monti della Daunia, nelle percentuali da definire in sede di redazione del progetto definitivo anche in base ad eventuali prescrizioni dettate dal Servizio Foreste della Regione Puglia

Si provvederà alla messa a dimora, previa l'apertura di buche, di piantine di specie autoctone. Relativamente alle specie da impiegare ed alla loro percentuale, si ritiene impiegare: Leccio (20%), Roverella (40%), Orniello (25%), Perastro (5%), Biancospino (5%) e Ginestra (5%) in numero di 750 piantine/Ha., secondo le indicazioni della DD.LL.

Previsione delle modalità e dell'epoca di esecuzione degli interventi

Gli interventi saranno eseguiti nel periodo autunno-invernale, in linea di massima tra ottobre e marzo. (...)

Operazioni d'impianto

- *Apertura manuale di 15 000 buche (diametro cm 40, profondità cm 40);*
- *fornitura di 15 000 piantine di specie arboree e arbustive autoctone;*

- *collocamento a dimora di 15 000 piantine di latifoglia in contenitore, compresa la ricolmatura con compressione del terreno;*
- *Pacciamatura localizzata con 15 000 dischi o quadretti in materiale ligo cellulosico biodegradabile, di dimensioni minime cm 40x40, compreso acquisto, fornitura, posa in opera ed ancoraggio con picchetti.*

Omissis.

Di seguito si riportano i dati relativi alle aree di saggio e al calcolo dei volumi:

*RIMBOSCHIMENTO SPONDA SINISTRA "LAGO DI OCCHITO"- Ditta. CONFAT - Comune di CARLANTINO (FG)
CONIFERE MASSA LEGNOSA STIMATA*

La provvigione media riferita all'ettaro dei valori del volume relativa alle 6 aree di saggio per il Pino d'Aleppo è pari a:

<i>Riferita alla superficie produttiva di 19,47 Ha</i>	<i>178,8 mc/ha</i>
<i>N medio di alberi per ettaro</i>	<i>3577 mc</i>
<i>ripresa media</i>	<i>510 n/ha</i>
<i>ripresa totale sui 19,47 Ha</i>	<i>15,6 mc/ha</i>
<i>Area basimetrica media</i>	<i>20,8 mq/ha</i>
<i>Area basimetrica media</i>	<i>0,04 mq</i>
<i>Diametro medio</i>	<i>22,8 cm</i>
<i>Altezza media</i>	<i>13,0 m</i>
<i>Prelievo in termini di area bas.</i>	<i>2,10 mq/ha</i>
<i>PRELIEVO IN TERMINI PERCENTUALI</i>	<i>10,1 %</i>

Il prelievo totale relativo agli alberi vivi riferito alla massa da asportare è pari a: 313 mc, per un totale riferito al prelievo degli (alberi vivi e morti) di circa 600 mc

(...)

Si prevede un eventuale prelievo della massa legnosa relativa agli alberi morti di circa il 83%, prevedendo di rilasciare la restante parte a disposizione della fauna saproxilica (MINIMO 10 ALBERI PER HA)."

Descrizione del sito di intervento

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 e smi, si riscontra la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;
- UCP – area di rispetto dei boschi (in parte);
- UCP – formazioni arbustive (in parte);

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi

- UCP – strada a valenza paesaggistica

Ambito di paesaggio: Monti Dauni

Figura territoriale: La media valle del Fortore

Gli interventi proposti riguardano una parte (le relative particelle catastali sono state indicate in precedenza, per un totale di circa 20 ettari) di un più vasto rimboschimento esteso 450 ettari realizzato dal 1961 al 1978, mediante preparazione del terreno a strisce e buche e piantagione di postime di Cipresso arizonico e comune, Pino d'Aleppo e nero, Eucalpti s.p., Frassino maggiore e minore, Olmo campestre e Robinia, previa

realizzazione di opere di correzione dei fossi in fase di scavo e di drenaggi e canalette ai fini della sistemazione delle frane. Le condizioni vegetative ed il portamento variano da mediocri a buoni; la densità nelle file varia da 0.3 a 1.0., se si escludono i danni agli alberi danneggiati dalla neve. Lo strato arbustivo, molto sporadico, è rappresentato in prevalenza da Rovo Ginestra comune, Biancospino, Pruno spinoso, cannuccia. Lo strato erbaceo è rappresentato prevalentemente da graminacee.

L'area di intervento, è interamente ricompresa nella **ZSC "Valle Fortore, Lago di Occhito", cod. IT9110002**. Secondo il relativo Formulario standard, aggiornato a seguito della DGR 218/2020 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli e all'Allegato II della Direttiva Habitat, il Sito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat:

- 3140- Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp.
- 3150- Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
- 3250 - Fiumi mediterranei a flusso permanente con *Glaucium flavum*
- 3280 - Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di *Salix* e *Populus alba*
- 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*
- 62A0 - Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*)
- 91F0 - Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmion minoris*)
- 91M0 - Foreste pannonicobalcaniche di quercia cerro-quercia sessile
- 92A0 - Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*

Dalla consultazione degli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018, l'area d'intervento non è interessata dalla presenza di alcuno dei succitati habitat.

Rilevato che:

- ✓ l'area in argomento oltre a ricadere nel perimetro della suddetta ZSC, rientra altresì nelle fasce di pertinenza fluviale, come definite agli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI;
- ✓ ai sensi dell'art. 6 c. 4bis) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., le procedure di valutazione di incidenza relative ad interventi assoggettati ad approvazione da parte dell'Autorità di Bacino regionale di cui alla L.r. 19/2002, sono espletate sentita la stessa Autorità di Bacino.

Preso atto che:

- con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per tutti gli interventi previsti nell'ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate;
- con Atto n. 391 del 20.11.2019, l'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il suddetto parere, approvando le modalità per l'adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle relative prescrizioni venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l'acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo.

Rilevato che:

- nell'elab. "relazione_PSR 8.4_CONFAT" in atti, si legge che "Negli ultimi anni i suddetti popolamenti sono stati interessati, a valersi su fondi del PSR Puglia 2007/2013, Mis. 226 e 227 da diradamenti e spalcature dei rami inferiori. Nelle aree di progetto non sono stati eseguiti dei miglioramenti floristici con latifoglie autoctone. Le intense nevicate verificatesi dopo l'esecuzione degli interventi hanno causato numerosi schianti, svettatura degli alberi e sramature con conseguente aumento della necromassa al suolo e in piedi,

con conseguente aumento del rischio di incendio, già potenzialmente alto per la composizione floristica a prevalenza di conifere. Si avverte la necessità di eliminare tutti gli alberi morti e /o irrimediabilmente compromessi e il materiale secco a terra rappresentato da rami e cimali. L'arricchimento floristico di popolamenti a prevalenza di conifere, da eseguire nei vuoti presenti o creatisi con l'eliminazione degli alberi caduti a causa degli eventi calamitosi, si ritiene improcrastinabile, considerato che la rinnovazione naturale stenta ad affermarsi, con l'obiettivo di migliorare la composizione floristica degli stessi con specie di latifoglie autoctone per favorire l'evoluzione verso popolamenti più stabili alle avversità biotiche e abiotiche, non ultimo il pericolo di incendio. In tutte le aree boscate interessate dal presente progetto non si riscontra la presenza o rischio di danni da animali selvatici, ma si rileva un'azione di pascolamento con ovini e caprini che sarebbe opportuno vietare" (pagg. 4 e 5, *ibidem*);

- l'intervento proposto favorisce pertanto sia la conservazione in buono stato del popolamento di resinose sia lo sviluppo della flora autoctona, diminuendo al contempo il rischio di incendi.

Considerato che:

- escluso il ricorso al Leccio (*Quercus ilex L*), sostituito interamente con la specie Orniello (cfr nota/pec in atti prot. 0589/3158/2020), l'intervento previsto non appare in contrasto con le misure di conservazione di cui al PdG e RR 6/2016;
- in base alla tipologia d'intervento, in assenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, è possibile escludere la probabilità che si verificano impatti significativi, diretti e/o indiretti, su habitat e/o specie di interesse comunitario.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità della ZSC "Valle Fortore, Lago di Occhito", cod. IT9110002, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto di "Realizzazione di interventi di ripristino dei danni causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici in boschi di proprietà pubblica, denominati: Rimboschimento "Difesa delle Valli e Laganello", in agro di Carlantino (FG), proposto da CONFAT Soc. Coop. Cons. a r.l. nell'ambito della M8/SM8.4, azione 1, del PSR 2014/20 della Regione Puglia per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;

- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento al Consorzio proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**;
- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della SM 8.4 – Autorità di gestione del PSR Puglia, all'AdBDAM, ed, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, al Comune di Carlantino, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia e Stazione Carabinieri Forestali di Volturara Appula);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 10 (*dieci*) pagine, compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)